Un furioso nubifragio ha colpito tutta la Riviera e l'entroterra

Crolli, frane, allagamenti, strade interrotte e case danneggiate: 26 persone senza tetto

Alla periferia di Savona una parete rocciosa si stacca e piomba contro un edificio - Salvi gli inquilini - A Sarzana un albero cade su un camion e uccide il conducente - Sull'Aurelia terriccio e pietre - Proteste a Spotorno per le strade invase dall'acqua

(Nostro servizio particolare)

Savona, 18 settembre.

(s.ch.) Il violentissimo nubifragio che si è abbattuto sulla Riviera ha causato, quasi dovunque, danni considerevoli. Si sono avuti allagamenti, crolli, frane; in qualche località potevano verificarsi tragedie di proporzioni allarmanti. La circolazione stradale, soprattutto sulla Aurelia, si è fatta difficile per una serie interminabile di smottamenti.

Ventisei persone, tra cui una decina di bambini e alcuni anziani, sono senza tetto per una frana caduta nelle prime ore di stamane su un edificio lungo le prime rampe della nazionale del Piemonte, in località Pilucco.

A causa delle infiltrazioni di pioggia una parte della parete rocciosa che sovrasta un gruppo di abitazioni si è staccata ed è precipitata sul retro di una delle case. Per poco la frana non ha provocato una tragedia: se fosse crollata l'intera parete rocciosa gli inquilini dell'edificio sarebbero stati sorpresi nel sonno e ben difficilmente avrebbero potuto mettersi in salvo. La restante parte della parete pericolante minaccia di staccarsi dalla montagna da un momento all'altro ed i tecnici del Comune hanno ordinato lo sgombero degli alloggi abitati dalle famiglie degli operai Giuseppe Besio, Giuseppe Ghiso, Corrado Civello e Giuseppe Apicella. Insieme con i loro congiunti saranno sistemati negli alberghi di Savona, a spese dei proprietari della casa minacciata, i quali dovranno provvedere a dare il via ai lavori di contenimento della parete rocciosa, in modo che l'edificio possa nuovamente essere abitabile.

Nella mattinata donne e bambini hanno ricevuto ospitalità nelle case vicine. Qualcuno è rimasto nel cortile e sulla strada, scrutando la roccia. Sono giunti i tecnici comunali ed i vigili del fuoco, che hanno constatato l'impossibilità di abitare l'edificio.

Il maltempo ha causato danni anche a Savona. Si tratta per lo più di negozi, officine e scantinati allagati, soprattutto in via Torino e nelle zone di Mongrifone e Lavagnola alla periferia della città; e di movimenti franosi sulle strade dell'entroterra. Smottamenti e cadute di pietre si sono verificati lungo l'Aurelia.

Il nubifragio, oltre a causare danni alle colture della Val Maremola, ha provocato la morte di 25 pecore appartenenti all'agricoltore Silvio Vignolo, 50 anni, da Giustenice, che stavano pascolando a Pian del Cucco, a circa mille metri di altezza. Il danno si aggira sul milione di lire.

A Marinella di Sarzana durante l'imperversare di un temporale un albero è finito sulla cabina di un camion uccidendo il conducente. La vittima è Savino Cardini, di 56 anni, nato a Cerreto Guidi e attualmente residente a Lerici, in via Garibaldi 30.

Era partito verso le 5 da casa al volante del suo camion 650, targato Spezia 89492, con un carico di botti per il trasporto del vino, diretto in Toscana. Giunto a Marinella di Sarzana, un pino, sradicato dal temporale, si abbatteva sulla cabina dell'automezzo che usciva di strada finendo sulla spiaggia.

Il Cardini è morto sul colpo. Il cadavere è stato estratto dai carabinieri di Sarzana. E' stata aperta un'inchiesta per accertare le eventuali responsabilità.

La siccità che durava da circa tre mesi nell'Imperiese è stata drammaticamente interrotta la scorsa notte. L'osservatorio di Imperia ha però registrato soltanto 15 millimetri di pioggia.

La pioggia è stata violenta nell'entroterra, a Pieve di Teco, Col di Nava e zone vicine, ma non sono stati registrati danni. Il temporale ha alleviato i disagi provocati dal lungo periodo di siccità, ed è stata salutata con particolare favore da parte degli viticultori che cominciavano a temere la caduta dei frutti ancor prima della maturazione.

Vivaci proteste a Spotorno per la ritardata sistemazione degli scarichi delle acque piovane da parte dell'Anas sulla circonvallazione: il temporale di questa notte, che ha allagato il tratto a mare della statale, non servita da canali di scarico, ha comportato l'allagamento del sottopassaggio tra via Manin e piazza Alonzo (che costituisce il principale collegamento pedonale tra la zona a mare e quella a monte dell'abitato).

Altri danni si sono avuti nelle altre zone basse della città. Vane sono state finora le petizioni dei cittadini e le decise proteste dell'amministrazione comunale e degli altri enti locali perché sia finalmente risolto il problema, sul tappeto sin dal 1964. L'Anas ha sempre respinto le pilatesche promesse l'esecuzione di lavori di manutenzione che non sono mai stati eseguiti.

Ad Alassio, un fulmine ha colpito una falegnameria causando lievi danni.

Savona. La casa investita dalla frana nella frazione Pilucco. Una stanza dell'ospedale di Bordighera dopo il crollo del soffitto provocato dal temporale

Durante l'imperversare di un violento temporale

Crolla il soffitto dell'ospedale a Bordighera Gli infermieri salvano quindici ricoverate

Appena sono caduti i primi calcinacci le pazienti hanno invocato aiuto e sono state trasportate in un altro reparto - Subito dopo il soffitto è piombato sui letti - Allagate le cantine dell'edificio e distrutti medicinali

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 18 settembre.

(m. o.) Un violento temporale si è abbattuto la scorsa notte su tutta la Riviera dei fiori. Per alcune ore si sono susseguiti, senza interruzioni, lampi e tuoni con scrosci di pioggia.

Una delle località maggiormente colpite è stata Bordighera dove la pioggia torrenziale ha fatto crollare il soffitto dell'ospedale civico, in via Romana. Il nubifragio ha causato il crollo dapprima di calcinacci nel reparto chirurgia-donne, situato al terzo ed ultimo piano, dove erano ricoverate quindici ammalate, in cinque stanze. Alle urla delle donne sono accorsi gli infermieri che le hanno trasportate in un altro reparto.

Appena allontanate, l'intonaco è crollato contemporaneamente nelle cinque stanze che formano il terzo piano dell'edificio. I detriti sono precipitati sui letti vuoti. L'ospedale — un vecchio edificio costruito agli inizi del secolo, di proprietà del comune di Bordighera — ha subito altri danni nelle cantine: l'abbondante acqua piovana è penetrata negli scantinati e li ha allagati. I medicinali che si trovavano nei magazzini si sono deteriorati. I danni sono di parecchi milioni. Mentre sono incominciati i lavori di restauro del tetto dell'ospedale, le ammalate sono state sistemate in altri reparti, nei piani inferiori.

«A prescindere dalle condizioni[illegible] — dice l'avvocato Retti, presidente dell'ospedale — va detto che un inconveniente è rappresentato ora anche dai lavori ordinati dal Comune per rialzare la via Romana. Avviene così che in caso di pioggia il deflusso delle acque si deposita nelle cantine dell'ospedale».

Da tempo l'intera attrezzatura ospedaliera di Bordighera attende di essere trasferita nel nuovo edificio «San Charles». Si teme che tutta l'assistenza sanitaria possa venire assorbita da Ventimiglia.

Nei mesi scorsi mentre un infermiere trasportava una bombola d'ossigeno nella sala operatoria, al secondo piano dell'ospedale, questa gli è sfuggita di mano ed ha sfondato il pavimento finendo nell'ufficio del direttore sanitario, che in quel momento non si trovava nella stanza.

Senza doppi turni le scuole a Imperia

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 18 settembre.

«In provincia di Imperia non si dovrebbero quasi avere doppi turni per il prossimo anno scolastico che si aprirà il primo ottobre: con la collaborazione delle varie amministrazioni comunali, e di quella provinciale, stiamo lavorando per eliminare le ultime difficoltà esistenti...». Questa dichiarazione è stata fatta questa mattina dal dottor Franzone, vice provveditore agli studi di Imperia il quale ha fatto una panoramica generale della situazione scolastica in provincia.

«Per quanto riguarda le scuole elementari — ha detto il dottor Franzone — si ha a Sanremo e Ventimiglia: in quest'ultima località esso si riferisce a nove classi delle scuole elementari di via Veneto, ma esiste ancora qualche speranza che il Comune, impegnatosi a fondo, possa trovare le aule necessarie...».

Per Sanremo l'assessorato alla Pubblica Istruzione ha dato assicurazione che i pochi casi critici saranno risolti: lo stesso per Diano Marina dove il sindaco ha reperito le due o tre aule necessarie per il continuo aumento della popolazione scolastica, nell'edificio della colonia balneare della città di Vigevano.

Ancora a Sanremo una situazione un po' paradossale esiste per l'istituto professionale per l'agricoltura per i cui 120 allievi è stata costruita una sede razionale, completa di laboratori e giardini sperimentali: il trasferimento è tuttavia in forse perché l'edificio non è ancora stato allacciato alla rete fognaria cittadina: per compiere i lavori si è in attesa che l'assessorato ai Lavori Pubblici della Regione firmi il decreto di autorizzazione che ha subito dei ritardi essendosi reso necessario un rifacimento dei progetti. Con il trasferimento della nuova sede dell'istituto per l'Agricoltura si renderebbe libero l'edificio attualmente occupato per accogliere l'istituto per il Commercio.

Il dott. Franzone ha anche sottolineato la buona situazione di Imperia, sotto questo punto di vista: *«l'amministrazione provinciale* — egli ha detto — *dovrebbe consegnare per l'inizio di ottobre il nuovo palazzo scolastico di Piazza Roma, il quale potrà accogliere circa novecento studenti dell'istituto tecnico commerciale e di quello per geometri; ciò renderà disponibili numerose altre aule nel secondo edificio scolastico di Piazza Roma dove potrà essere così trasferito l'istituto nautico.*

b. v.

La costruzione del mercato ortofrutticolo

Millesimo: una polemica che costa trenta milioni

Il Comune ha bloccato il progetto per il centro commerciale presso l'autostrada - Il contributo statale dovrà essere restituito?

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 18 settembre.

Trenta milioni di lire, dati come contributo dal ministero per la costruzione del mercato ortofrutticolo della valle Bormida, rischiano di restare inutilizzati e conseguentemente restituiti per una controversia fra il Comune di Millesimo e il consiglio della Comunità montana dell'Alta Valle Bormida, promotrice della costruzione del mercato.

L'esigenza di un mercato sede di raccolta e contrattazione dei prodotti ortofrutticoli del comprensorio, manifestata negli anni scorsi da agricoltori e commercianti, (attualmente l'intero comprensorio gravita sul mercato di Savona, con costi di trasporto notevoli) fu recepita dalla Comunità montana. Venne costituito un comitato per lo studio e la risoluzione del problema, di cui è tuttora presidente il dottor Baiseri.

La prima azione concreta fu l'acquisto di un'area (1500 metri quadrati) nei pressi del casello autostradale di Millesimo, sulla quale è stato chiesto, di costruire il mercato. L'istanza è stata respinta dal Comune di Millesimo che ha indicato un'altra area per la costruzione del mercato, dichiarandosi disposto a favorirne l'acquisto. *«La zona dove si richiede di costruire il mercato* — afferma il sindaco Zoppi — *è classificata residenziale. Oltre ai capannoni edilizi a mercato, naturalmente dovrebbe essere disponibile un'altra superficie per il parcheggio, il che creerebbe seri problemi per la viabilità».*

La giustificazione del sindaco non è però accettata dai responsabili della costruzione del mercato. Una lettera, inviata all'Amministrazione comunale richiese esaurienti spiegazioni sulle cause della mancata approvazione del progetto che, afferma l'avvocato Giacomo Cigliutti *«rappresenta un fatto promozionale per lo sviluppo dell'agricoltura specializzata di tutto il comprensorio».*

Anche l'agronomo di zona, dottor Alberto Lanzini, ritiene che non vi siano ragioni plausibili per il diniego. *«Per quanto so, non esiste un divieto dovuto a ragioni di osservanza della locale disciplina urbanistica* — afferma — *sono pertanto in attesa di una esauriente risposta da parte del sindaco».*

Fra discussioni e polemiche, il tempo concesso dal ministero, per disporre del contributo di trenta milioni, si assottiglia. Se entro l'anno non si darà inizio ai lavori, si dovrà rinunciare al finanziamento che giace in banca.

Gli agricoltori intanto premono affinché venga realizzato il mercato ortofrutticolo; qualcuno con senso di previdenza, ha acquistato un camioncino per trasportare i prodotti dei propri orti e frutteti e quelli di alcuni colleghi, al mercato di Savona.

b. b.

Polemica ad Imperia sulla mutua-artigiani

Imperia, 18 settembre.

(b. m.) Una nuova polemica anima gli ambienti degli artigiani della provincia di Imperia; l'assemblea dei delegati della cassa mutua, dopo avere approvato all'unanimità l'erogazione dell'assistenza farmaceutica, si è trovata in disaccordo sulla proposta di anticipare la riscossione di un contributo di lire 2000 *pro capite*, per garantire, per tutto il 1974, l'erogazione della assistenza farmaceutica.

La proposta, secondo quanto reso noto dall'associazione degli artigiani, è stata respinta per l'assenza di numerosi rappresentanti della maggioranza.

Il cav. Filippo Motosso, che aveva presentato tale proposta ha così chiarito il suo punto di vista: *«Con il supplemento di 2000 lire richiesto si sarebbe costituita una riserva cui attingere, durante il 1974, in caso di necessità. Se invece tale necessità non si presentasse sarebbe possibile o aumentare la percentuale dei rimborsi farmaceutici agli artigiani oppure ridurre il contributo da richiedere per il 1975».*

La conclusione è della Associazione artigiani: *«Bisogna augurarsi che i calcoli preventivi fatti dal consiglio della Cassa Mutua artigiana risultino esatti perché altrimenti si potrebbe giungere alla sospensione dell'assistenza farmaceutica per mancanza di fondi e ciò per colpa di persone ed organizzazioni che nulla hanno a vedere con questa associazione».*

Imperiesi al "Ciuffenna"

Due imperiesi si sono affermati al premio nazionale di pittura «Ciuffenna» organizzato in provincia di Arezzo. Giovanni Battista De Andreis ha vinto la medaglia d'oro del ministero della Pubblica Istruzione, Silvia Maggioni il premio-acquisto di lire 100 mila del comune.

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Tempo variabilissimo nevoloso, con possibili isolati piovaschi. In mar Ligure e alto Tirreno venti non costantemente forti da nord-ovest. Cielo nuvoloso o molto nuvoloso con isolati piovaschi. Visibilità buona, mari molto mossi. Tendenza del tempo per le 12 ore successive: possibilità di temporanea schiarita.

TEMPO DI IERI — Genova: cielo molto nevoloso, vento nord-est 7 nodi, visibilità 10 km, mare mosso, temperature 20 gradi, pressione 1007 in aumento.

CAPO MELE — Cielo quasi coperto, vento nord-nord est 13 nodi, visibilità 10 km, mare mosso.

ISOLA PALMARIA — Cielo quasi coperto, vento sud-sud ovest 17 nodi, visibilità 7 km, mare molto mosso.

(Dati forniti dall'ufficio meteorologico dell'Aeronautica Militare).

Graduatoria a Imperia del concorso magistrale

Imperia, 18 settembre.

Il Provveditorato agli studi di Imperia ha reso nota la graduatoria dei vincitori del concorso magistrale 1972. Questa la graduatoria dei vincitori a posto di ruolo normale di scuola comune e a posti del ruolo di soprannumero: Sandra Capato, Maria Teresa Zagarella, Franca Viani, Elio Alessio, Marilena Ramella, Maria Luisa Maccario, Raffaella Sibilla, Ada Ricco, Luisa Torelli, Maria Rosanna Mela, Laura Zigiotti, Carla Onorato, Celestino Lanteri, Gianpaola Gastaldi, Angela Fazio, Maria Lina Bondelli, Ezio Caboni, Girolama Passaro, Mario Boeri, Rosario Micheroni, Marialla D'Occhio, Silvana Lanfranco, Giuseppina Tassi, Maria Virginia Pellegrino, Albertina Nikiforos, Maria Rita Del Negro, Valeria Rainisio, Anna Maria Panarello, Rita Anfossi, Giuseppina Ghion, Elvira Amalfi Bartola, Daniela Rolando, Caterina Brunengo, Maria Luisa Dondelli, Paola Guidi, Antonietta Brecciolo, Maria Serena Martino, Daniela Noto, Marilena Segala, Maria Rambaldi, Edda Pettoello, Anna Rocchi, Gabriella Badano, Miriana Del Santo, Teresina Caridéo, Maria Marchesano.

Renata De Paoli, Bianca Rosa Piana, Franca Sacchi, Franca Rambaldi, Eliana Puigentini, Ada Lupi, Mauro Trucco, Paola Molli, Virginia Maccario, Edoarda Consonni, Anna Maria Natale, Dora Angela Defilippis, Maria Guarnieri, Marcello Nan, Emidia Lantrua, Piero Ramella, Maria Teresa Lupi, Anna Maria Ricca, Maria Luigia Manara, Giovanna Terrissano, Piera Conte, Maria Rosa Marro, Giuliana Fiorea, Francesca Palladino, Silvana D'Adamo, Bianca Tomatis, Angela Ghu, Giuseppe Ramella, Paola Marchesani.

Graduatoria dei vincitori a posti di ruolo normale di scuola speciale o di classe differenziale: Giuseppina Tassi, Maria Virginia Pellegrino, Maria Rita Del Negro, Anna Maria Panarello, Elvira Bartola Amalfi, Marilena Segala.

Ad Albenga

L'inchiesta per il furto di elettrodomestici

Albenga, 18 settembre.

(r. s.) Prosegue l'istruttoria relativa all'arresto, per ordine del Tribunale di Alessandria, nei confronti di Giuseppe Guerri, 36 anni, accusato del furto di un autofurgone, carico di elettrodomestici (valore 3 milioni) di proprietà della ditta Cautano. Per lo stesso episodio sono state arrestate altre due persone.

Il legale del Guerri, dottor Merzi di Albenga, precisa che il suo cliente non svolge attività di esercente a Ceriale e non ha domicilio nella stessa località, aggiunge che il Guerri è «innocente ed estraneo» ai fatti attribuitogli; almeno fino a quando non sarà intervenuta una sentenza definitiva della magistratura.

Concorso gastronomico della "A Campanassa"

Savona, 18 settembre.

(s. ch.) Anche quest'anno la società «A Campanassa», organizza la ottava edizione del concorso gastronomico provinciale «Trofeo Città di Savona».

Il ricordo del brillante esito delle precedenti edizioni ha originato la pronta adesione di numerosi ristoranti e trattoria i quali conformemente alle norme del bando di concorso hanno presentato al sodalizio una scelta di menù, alcuni di originale composizione, quale validissimo contributo alla esaltazione della cucina nostrana. Come negli anni scorsi il concorso si svolgerà tra il 23 settembre ed il 18 novembre con incontri settimanali al giovedì sera e domenica mezzogiorno.

Ai ristoranti che parteciperanno alle manifestazioni, saranno assegnati da una qualificata giuria i premi e diplomi offerti da autorità, istituzioni ed enti vari. Una targa de *La Stampa - Cronache della Liguria* premierà il miglior vino ligure.

L'episodio ieri in un alloggio di Millesimo

Bisticcia con l'amica, è ferito e si salva fuggendo in strada

L'uomo (43 anni) portato in ospedale: 2 coltellate l'hanno raggiunto al petto e a un braccio - La donna (separata dal marito) denunciata per tentato omicidio

(Dal nostro corrispondente)

Millesimo, 18 settembre.

(b. b.) Una donna di 30 anni, Bruna Bagnasco, nel corso di un violento diverbio ha vibrato due coltellate al proprio convivente, Franco Ferraro, di 43 anni, da Millesimo. L'uomo è riuscito, benché ferito al torace e al braccio sinistro, a fuggire in strada, dove è stato soccorso e trasportato al vicino ospedale di Millesimo. L'episodio è avvenuto nell'appartamento di via Roma dove la Bagnasco, separata da Giovanni Borsellino, vive con il Ferraro.

Secondo le dichiarazioni dei vicini, la coppia da tempo è protagonista di violenti litigi *«Ho sempre subito angherie e percosse* — ha affermato Bruna Bagnasco —, *oggi gli ho reso il tutto con gli interessi».*

Il litigio è scoppiato nel primo pomeriggio, presto dalle parole si è passato ai fatti, la donna ha afferrato un coltello da cucina e ha cominciato a vibrare colpi all'impazzata, due hanno raggiunto l'uomo al petto e al braccio sinistro: fortunatamente egli è riuscito a deviare parzialmente le coltellate. Ricoverato all'ospedale di Millesimo, i sanitari gli hanno riscontrato due profonde ferite: la prognosi è di dieci giorni. I carabinieri hanno denunciato Bruna Bagnasco per tentato omicidio.

Urta il finestrino del treno e si ferisce

Cairo Montenotte, 18 sett.

(b.b.) Antonio Giullo, 19 anni, è stato ricoverato all'ospedale di Cairo Montenotte in seguito ad un incidente avvenuto sul treno diretto a Torino, mentre stava sistemando i bagagli nello scompartimento dove aveva preso posto.

Per un sobbalzo del convoglio ha perso l'equilibrio ed è andato a sbattere violentemente contro il vetro, del finestrino. Nell'urto il vetro si è infranto ed ha provocato numerose ferite al capo del Giullo. E' stato giudicato guaribile in venti giorni.

Derubarono una mondana Confermata la condanna

Cairo Montenotte, 18 sett.

(b.b.) La Corte d'assise di Genova ha confermato in appello la condanna a un anno e quattro mesi di reclusione inflitta a due giovani di Toirano dalla Corte d'assise di Savona. I due erano imputati di rapina a una mondana.

Il fatto avvenne il 3 ottobre dello scorso anno; Piergiorgio Pastorino, 20 anni, residente a Toirano in piazza della Libertà 13, Bruno Milesi, 23 anni, di Toirano, via Braida 64 insieme al minore G. M., dopo avere condotto la mondana Renata Ingeborg Neuman in una località isolata nei pressi di Albenga, l'avevano derubata della borsa contenente trentamila lire.

Cerimonia d'investitura di un vescovo a Sanremo

Sanremo, 18 settembre.

(r. o.) Il prossimo 22 ottobre, sarà ordinato vescovo, nella basilica di S. Siro, a Sanremo, monsignor Giuseppe Laigueglia, nato a Badalucco. Monsignor Laigueglia ha svolto la sua missione apostolica nell'Iran, in Venezuela, nel Guatemala ed in Columbia.

Il nuovo presule sarà ordinato dal cardinale Antonio Samorè. Interverranno monsignor Agostino Casaroli ed il vescovo di Ventimiglia.

I consigli di quartiere invitati a collaborare

Savona: il Comune eliminerà gli scarichi abusivi dei rifiuti

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 18 settembre.

(s. s.) E' scoppiato il boom della pulizia e si è dichiarato guerra alle discariche abusive. A seguito dell'infezione colerica che ha investito il Sud, comuni, enti e privati hanno scoperto che dopo tutto, neppure le nostre città possono essere portate ad esempio di civismo e di educazione. Si è cominciato, così, con radicali disinfezioni e disinfestazioni che hanno dimostrato come operazioni del genere vadano fatte periodicamente e non solamente sotto l'incalzare di un qualche pericolo; si è continuato con il ripulire a fondo i mercati ortofrutticoli e quelli del pesce, che sino a oggi erano stati piuttosto trascurati e ora si pensa a rimuovere le discariche abusive che, come indecorosi monumenti, caratterizzano un po' tutti i nostri quartieri.

Di questo si è parlato in un incontro che l'assessore all'Igiene e alla Sanità di Savona, dottor Aldo Pastore, ha avuto ieri sera con i rappresentanti i consiglieri di quartiere. *«All'assemblea* — dice l'assessore — *ho riferito su quanto si sta facendo per ridurre ogni pericolo d'infezione e un rappresentante dell'impresa Zucchet ha illustrato i sistemi adottati per la generale disinfezione di Savona. Poi si è parlato anche del servizio di nettezza urbana e delle discariche abusive».*

L'Amministrazione comunale, in tale incontro, ha assunto l'impegno di rimuovere tutti i cumuli di immondizie e di rifiuti esistenti nella città e i consigli di quartiere sono stati invitati a fornire al comune un elenco dettagliato delle discariche abusive che saranno eliminate con un intervento straordinario dell'Otsu, che gestisce (ancora per pochi mesi) il servizio della nettezza urbana. *«Evidentemente* — rileva l'assessore — *inutile sarebbe questo sforzo finanziario dell'Amministrazione se a esso non corrispondesse, da parte dei cittadini, un maggiore senso civico e una maggiore responsabilità. Per questo, tramite i consigli di quartiere, si provvederà a diffondere in tutte le famiglie un volantino con il quale i savonesi saranno invitati a servirsi dei "sacchetti a perdere" e a non riversare i rifiuti per le strade e nelle zone periferiche».*

n. s.

Alassio. La pioggia caduta questa notte ha allagato un negozio di articoli in rame in via Mazzini. La stessa sorte è toccata ad altri locali situati nella medesima via

Taccuino

FARMACIE

GENOVA — Centro: Economica, via Fieschi 17/r; Azzarotti, via Pescheria 2/r; Operaia Sestrese, piazza Rissetta 4/r; San Donato, piazza Feriolo 4/r; Calvisi, via Calvisi 42/r — Cornigliano: Bonanni, via Cenisia 17/r — Principe: Discovolo: 5/r; Giovanni, via Fra 152/r; Giusto, via Bruno Buozzi 59 — Cleavero: Bruno Buozzi 59 — Cleavero: Bruno Buozzi 59 — Cleavero:

Malgrado le continue proteste

L'edilizia continua a devastare le coste

Il litorale ligure è preso d'assalto dal cemento: si ripete il fenomeno di 20 anni orsono - Ad Albergare stanno abbattendo una collinetta per far spazio ad un hotel con piscina

(Dal nostro inviato speciale)
Savona, 18 settembre.

Sembra di essere tornati ad una ventina di anni addietro quando il settore edilizio cominciò a prendere d'assalto il litorale ligure iniziando quella gigantesca colata di cemento che avrebbe distrutto, in breve volgere di tempo, ogni risorsa naturale e paesaggistica della Riviera creando delle specie di megalopoli orribili sia sotto l'aspetto estetico sia sotto il profilo urbanistico.

L'aggressione a quel poco che ancora era rimasto incontaminato è in corso sulla Riviera savonese a Pietra Ligure (che sta avviandosi a diventare una seconda Borghetto Santo Spirito) e a Bergeggi dove, evidentemente, l'esempio della contigua Torre del Mare non ha insegnato nulla. Ma lo sforzo più massiccio è rivolto verso l'entroterra dove la speculazione edilizia sta concentrando le sue mire.

Nei giorni scorsi abbiamo riferito quello che sta succedendo a Sassello, e pare che adesso un primo risultato si sia ottenuto in quanto quel comune avrebbe disposto degli accertamenti in località Albergare dove si sta costruendo un hotel con piscina. L'indagine è rivolta a constatare se i lavori in corso rispettano la licenza edilizia rilasciata, in particolare se è legale lo sbancamento di una collinetta di circa 20 mila metri cubi che per metà è già stata distrutta dalle ruspe con tutta la sua vegetazione.

In assenza di strumenti legislativi atti a disciplinare l'uso del territorio, la situazione urbanistica del Savonese sta diventando sempre più critica. Molti comuni non hanno ancora adottato il piano regolatore generale o, avendolo approvato, ne rinviano l'inoltro alla Regione per la necessaria approvazione; ne consegue che si continua a costruire ignorando ogni elementare criterio urbanistico.

La sezione di Albenga di «Italia Nostra» in questi ultimi giorni ha inviato un lungo e dettagliato esposto alla Regione e ai sindaci di dieci comuni, mettendo l'accento proprio su tale situazione e lanciando un allarme per quello che sta succedendo a Villanova d'Albenga. Il centro storico medievale di questo comune sta andando in sfacelo anche, se non soprattutto, per le manomissioni speculative che ne stanno compromettendo l'intera linea architettonica.

All'altopiano delle Manie, che dovrebbe diventare parco regionale, in due località che ricadono sotto la giurisdizione del comune di Finale Ligure, le imprese edilizie sono all'opera. In località Terre Rosse si sta costruendo un bar ristorante a due piani per una volumetria di circa mille metri cubi. Il sindaco Migliorini, interpellato in proposito, ha detto: «*Non ne so niente. Si tratta certamente di un caso biasimevole ma isolato. Comunque, io penso che le Manie potrebbero essere valorizzate da casti insediamenti in stile mediterraneo*». Il sindaco, dunque, afferma di non saperne niente: ma, viene da chiedersi se le licenze edilizie non debbano essere firmate proprio dal sindaco. Sempre alle Manie, in località Briga, è stata distrutta una pineta per edificarvi tre villini, ed anche qui il Comune ha rilasciato una regolare licenza.

Intendiamoci, nella grandissima maggioranza dei casi la speculazione edilizia è in grado di esibire tutti i documenti in regola. E' quello che succede a Pontinvre, non moltissimo da Sassello, dove in una sola giornata il sindaco ha firmato ben 150 licenze per la costruzione di villette unifamiliari o qualche condominio. Duecento insediamenti del genere si erano già verificati negli anni scorsi; altri, in misura massiccia, sono previsti a breve scadenza sino a che, lo ha affermato il sindaco, Pontinvrea sarà in grado di ospitare diecimila persone (con una popolazione residente che non raggiunge le 700 unità).

Ci si trova dunque di fronte a casi macroscopici, ed a questo punto è perfettamente inutile che il comune di Pontinvrea, ad esempio, si cauteli mettendo a carico dei costruttori le opere di urbanizzazione. Siamo di fronte ad una carenza di potere, di legislazione, che dopo aver consentito lo scempio edilizio della costa sta permettendo adesso anche quello dell'entroterra. Uno scempio al quale contribuisce pure l'assessorato regionale all'urbanistica che proprio nel caso di Pontinvrea ha la sua percentuale di responsabilità. Il piccolo comune dell'entroterra savonese, infatti, dopo aver approvato un piano di fabbricazione lo aveva inoltrato all'assessorato della Regione per la necessaria ratifica, o il rinvio motivato. Bene, il documento ha dormito nei cassetti dell'assessorato dodici mesi dopodiché, essendo scaduti i termini di legge, l'amministrazione di Pontinvrea ha potuto renderlo esecutivo anche in mancanza di un parere dell'organo regionale. Un lungo silenzio, quello degli uffici genovesi dell'ingegner Ferrari, che francamente non trova giustificazioni.

Vittorio Preve

Tensione per la salute

Mille a Bussana contestano una discarica

Sanremo, 18 settembre.

(r. o.) Un migliaio di persone ha assistito ieri sera alla prima assemblea del «comitato di quartiere» della frazione di Bussana. La riunione si è svolta nella piazza. A rappresentare il Comune sono intervenuti l'assessore alla polizia urbana, Angelo Asseretto, del pli, e la signorina Lina Lanteri, consigliere dc, incaricata al turismo ed alle manifestazioni.

L'argomento principale, posto in discussione dai componenti del comitato (presidente Evelina Mangolini, componenti Giuseppe Ciarmelli, Franco Pietri, Flora Donetti, Claudio Soleri, Gianni Donetti, Riccardo Astrella, Adriano Di Francesco, Giovanni Rolando e Pietro Bosio) è stato il deposito dei rifiuti che il Comune ha trasferito in località San Pietro, nella Valle Armea, ai piedi di Bussana.

«*Secondo i venti* — hanno sostenuto i partecipanti all'assemblea — *il fetore dell'immondezzaio penetra nelle case. C'è un concreto pericolo per la nostra salute. I rifiuti devono essere trasferiti altrove.*

Aurelia bloccata

Finale Ligure. Riprendono oggi i lavori di sbancamento della parete nord del promontorio della Caprazoppa. Il traffico sulla via Aurelia sarà interrotto al mattino dalle 8 alle 11 e nel pomeriggio dalle 15 alle 17 (Telefoto)

A Sanremo il 47° congresso nazionale della categoria

Medaglia d'oro al medico condotto che morì per salvare un impiccato

Sarà premiata anche la dottoressa Mamone che, in stato interessante, perse il figlio per raggiungere il capezzale di un ammalato in una zona impervia - Gli altri riconoscimenti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 18 settembre.

Sono medici condotti; hanno per motto: «*Contro la sofferenza, sempre ed ovunque*». Ottocento hanno accettato l'invito di partecipare al 47° congresso nazionale dell'associazione che si svolgerà a Sanremo nel teatro del Casinò municipale dal 26 al 30 settembre prossimi. Giungeranno da ogni parte d'Italia per discutere dei loro problemi, anche di carattere sindacale, ma soprattutto per assistere all'assegnazione del «Premio Sanremo 1973», destinato ai medici condotti in attività, pensionati o deceduti che, nel corso della professione abbiano mostrato, in più occasioni, dedizione, spirito di sacrificio al di sopra dei doveri imposti dalla professione tali che siano degni di essere citati come esempio.

La commissione giudicatrice del premio, composta da medici, autorità locali e giornalisti, ha terminato stamane i lavori assegnando il premio (tre milioni divisibili in parti uguali) al dottor Gaetano Lecce, tutt'ora in servizio presso la condotta di Piacenza; al dottor Vincenzo Maisani da Seminara, ora in pensione ed alla memoria del dottor Ettore Omodei Zorini la cui ultima condotta è stata Grignasco in provincia di Novara.

«*L'opera del medico condotto, quasi sempre svolta in località ed ambienti difficili e quindi, forse, fuori del tempo, è di per se stessa nobilitante per tutta la classe medica in generale*, ha detto stamane nel corso di una conferenza stampa il segretario del premio dottor Franco Anselone, *ma alcuni missionari, non ci possono definire altrimenti certi medici condotti, hanno elevato, con il loro esempio, la professione a livelli sublimi ed addirittura eroici*».

E' il caso di citare alcuni di questi episodi a cominciare dai tre che hanno visto come protagonisti i medici premiati quest'anno. Medico condotto per oltre 16 anni a Pecorara, un piccolo comune in provincia di Piacenza, il dottor Lecce, durante la seconda guerra mondiale ha soccorso e curato tutti coloro che avevano bisogno di assistenza, tra questi anche alcuni partigiani e perseguitati politici. I tedeschi però non glielo hanno perdonato e lo hanno inviato nei campi di concentramento di Dachau e in quello di Auschwitz.

Riuscì a salvarsi anche se ammalato e, tornato in Italia, riprese il suo posto nella condotta di Pecorara, come se nulla fosse accaduto, come se il tempo si fosse fermato.

L'episodio che riguarda il dottor Maisani è stato riportato da tutti i giornali: stava assistendo una partoriente, la signora Teresa Sgrò, in una casupola sperduta in zona Melicuccà nei pressi di Seminara, quando nella casa si sviluppò un furioso incendio. Dopo aver portato a termine il difficile parto, quando le fiamme stavano per avvolgere la persone si preoccupò di salvare prima il neonato, poi la madre ed infine se stesso. Appena all'aperto la casa crollò. Tutti salvi tranne lui che riportò alcune ustioni. La Sgrò lo ricorda ancor oggi come il suo salvatore. Ora il medico è in pensione, ma non si può dimenticare la sua attività protrattasi per oltre mezzo secolo.

Infine il dottor Ettore Omodei Zorini, definito dall'illustre pediatra novarese professor Fornara come un uomo generoso, attivissimo, instancabile. Morì di tumore al rene tre anni dopo che conobbe la terribile diagnosi. In quei tre anni continuò imperturbabile quella che egli definiva la sua «missione professionale». Soltanto quando sentì approssimarsi la fine (una quindicina di giorni prima) abbandonò i suoi ammalati. Ad alcuni di essi disse: «*Mi dispiace, non ci posso più curare, devo morire*».

Il comitato assegnerà anche alcune medaglie d'oro. Una di queste alla dottoressa Eda Mamone di Nardodipace (Catanzaro): perse un figlio, mentre era in stato interessante, per accorrere in una zona impervia al capezzale di un ammalato. Un'altra medaglia d'oro, questa volta alla memoria, verrà conferita al dottor Luigi Guadagnini, medico condotto nel comune di Sover (Trento): ancora convalescente per i postumi di una broncopolmonite a piedi e di corsa percorse sei chilometri nel disperato tentativo di salvare un giovane suicida che si era impiccato ad un albero. Quando giunse sul posto morì stroncato da un infarto. Aveva 48 anni.

I premi, istituiti dall'azienda di soggiorno e turismo nel 1964, verranno consegnati quest'anno dal ministro della Sanità Gui

Renato Olivieri

Lavorava in un bar sull'autostrada a Genova

Impiegato fece sparire 11 milioni simulando una rapina: arrestato

Disse di essere stato aggredito prima di entrare in banca - In carcere

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 settembre.

(p. l.) I carabinieri hanno arrestato questa notte presso un posto di ristoro dell'autostrada Genova-Serravalle Scrivia Alfredo Frulla, 25 anni, impiegato della società «Alimonti», per simulazione di reato e furto.

Frulla, il 3 settembre, denunciò di essere stato «scippato» della giornata precedente, nei pressi della Cassa di Risparmio di Serra Riccò, un piccolo comune alle spalle di Genova. Il giovane era stato molto preciso nel ricostruire i particolari dell'aggressione. Aveva detto di aver parcheggiato, come tutti i giorni, l'auto nei pressi della banca, verso mezzogiorno, e di essersi avviato all'istituto di credito tenendo in una borsa di plastica gli 11 milioni e mezzo da depositare. Improvvisamente un ladro gli aveva strappato la borsetta ed era balzato su una «Mini» dove lo aspettavano due complici.

Frulla aveva dichiarato d'essersi lanciato all'inseguimento sulla propria vettura e di aver cercato di speronare la vettura dei rapinatori per bloccarla. La «Mini», però, dopo una serie di urti a 110 km all'ora lungo i tornanti della strada che porta da Serra Riccò a Genova, era riuscita a sfuggire.

Con la vettura malconcia, Frulla s'era recato dai carabinieri per raccontare la sua vicenda. La versione dell'impiegato era apparsa subito sospetta agli inquirenti. Si erano iniziate indagini sul conto del giovane e delle persone che frequentava. I carabinieri mantengono per il momento il più stretto riserbo sui particolari che sono emersi dall'inchiesta. Pare comunque che abbiano in mano le prove della simulazione e possano dimostrare che l'inseguimento e lo scippo non sono mai avvenuti.

Frulla, in questi giorni, non ha sospettato di niente e ha continuato a svolgere la sua attività. Ieri notte, mentre smontava dal suo turno di servizio si è mostrato sorpreso, quando ha visto i carabinieri. Si è protestato innocente ma è stato chiuso nel carcere di Marassi. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato.

Proseguono le indagini per identificare eventuali complici.

Alfredo Frulla

Il Finalpia pareggia con la Spotornese: 2-2

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 18 settembre.

(s.d.) Finalpia-Spotornese, l'incontro che avrebbe potuto decidere le sorti del Trofeo Mamberto, si è concluso con un pareggio: 2-2.

Non sono tuttavia mancate le emozioni. I padroni di casa sono passati in vantaggio in apertura di gara con una rete di Soma, ma sono stati raggiunti dopo qualche minuto da un colpo di testa di Maran. Nella ripresa la Spotornese, anche se priva di Maffei e Vandana, squalificati, ha segnato ancora con Novello, poi il Finalpia ha definitivamente pareggiato con Robutti.

Il finale è stato incandescente. Per falli di gioco o reazione dei giocatori sono stati espulsi Neirotti e Rembaudo (Finalpia) e Bellomi (Spotornese).

La classifica del Mamberto è sempre capeggiata da Finalpia e Spotornese con 5 punti a testa. Il torneo prosegue domani sera alle 21 con Ceriale-Spotornese.

Dopo la prima amara sconfitta in campionato

Il Savona cerca un attaccante Il pubblico chiede gol, subito

Domenica prossima i biancoblù, al completo, contro la Solbiatese - Il presidente Briano assicura rinforzi alla squadra, se ritenuti necessari - Per gli acquisti c'è tempo fino a novembre

(Nostro servizio particolare)
Savona, 18 settembre.

Il Savona, domenica prossima davanti al pubblico del Bacigalupo, ospiterà la Solbiatese, reduce da uno 0-0 casalingo contro la Pro Vercelli. I biancoblù scenderanno in campo in una formazione finalmente completa.

Soffermarsi sul risultato di Chioggia non giova al Savona. Sperare che la squadra messa in campo da Tagnin contro il Clodia Sottomarina facesse vedere qualcosa di buono era pura illusione, dopo le avvilenti prestazioni in precampionato e Coppa Italia. Si faccia piuttosto tesoro di questa esperienza per correre ai ripari il più presto possibile. L'ottimismo di Briano non è stato intaccato neppure dalla prima sconfitta, ma le sue dichiarazioni si sono fatte più aderenti alla realtà.

Ha detto il presidente: «*La partita di Chioggia non può fare testo perché mancavano uomini troppo importanti per l'economia del nostro gioco. Contro la Solbiatese vedremo finalmente una formazione definitiva e potremo formulare un giudizio più obiettivo. Se Tagnin sarà bisogno di rinforzi, faremo il possibile per accontentarlo*». In cuor suo Briano deve aver deciso l'inevitabile sacrificio economico per acquistare un attaccante, ferma restando la speranza di poter presto disporre di Ardemagni e Pavoni.

«*Ho fiducia in questa squadra*, continua, *sono certo che saprà farsi valere. Il pubblico chiede risultati subito, ed ha ragione, ma noi vogliamo procedere ad eventuali acquisti con le idee ben chiare, per evitare errori che sarebbero irreparabili*».

La cautela di Briano prima di rivolgersi al mercato per avere una punta è forse eccessiva, ma comprensibile. Pensa l'occasione di avere Tonelli (un attaccante con molta esperienza che sarebbe costato poco), i responsabili della società biancoblù hanno tempo fino a novembre per scegliere. L'importante è che entrino nell'ordine di idee di rinforzare il Savona e facciano attenzione a non ingaggiare un nome altisonante, ma forse inadatto alle esigenze della squadra. C'è poi, una promessa del mago Herrera al suo pupillo Tagnin per un attaccante giovane.

Il Savona in versione più o meno definitiva dovrebbe dunque scendere in campo contro la Solbiatese, con i previsti rientri di Bosca e Matteoni, senza contare che anche Ardemagni è in via di guarigione. Brignole e Rudician dovrebbero essere i terzini, con Canepa stopper e Capra battitore libero. I centrocampisti saranno i quattro di inizio stagione, e cioè Bosca, Matteoni, Cucchi e Rossi, mentre il compito di fare i gol verrà affidato a Panucci e Pavoni.

Briano attende con ansia di vedere all'opera questa squadra, per stabilire se manchi effettivamente di un attaccante. Ciò il precampionato avrebbe dovuto fornirgli una risposta certa, ma si è ancora in tempo per correre ai ripari. Purtroppo questa attesa costa al Savona dei punti sempre preziosi.

Sandro Chiaramonti

Torneo internazionale

Incontri determinanti per entrare in finale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 18 settembre.

(n. a.) Siamo quasi giunti al giro di boa del torneo internazionale di calcio e il panorama non è ancora del tutto chiaro. E' certo comunque che i prossimi incontri saranno determinanti per l'accesso alle finali.

Ecco i risultati degli ultimi tre incontri:

Fornicole-Enel B 4-1

Fornicole: Parisella, Moretti, Visconti, Radino, Pagni, Rossello, Girlanda. Nel secondo tempo Calcagno al posto di Moretti.

Enel B: Ferrando, Tosa, Quagliati, Giusto, Cassoli, Botta, Montani.

Arbitro: Quaranta di Albisola Mare.

Reti: nel I tempo, al 7' Botta e al 10' Radino; nel II tempo, al 15' Calcagno, al 19' Visconti ed al 20' Radino.

Enel A-San Paolo 6-0

Enel: Franco, Garbarini, Quaglia, Pesanino, Messico, Bagnasco, Pedretti.

San Paolo: Pescio, Cortese, Dufilot, Marino, Vanara, Testa, Badoino.

Reti: nel I tempo, al 5' ed al 16' Bagnasco; nel II tempo, al 5', 9' e 15' Bagnasco, al 17' Pedretti.

Arbitro: Zaccaangeli di Savona.

Dopo la sconfitta nella prima gara, il rullo compressore dell'Enel A non ha risparmiato più nessuno: quattordici reti fatte con un Bagnasco infallibile e senza pietà. Buone le prestazioni di Marino e Cortese per il San Paolo, di Bagnasco e Pesanino per l'Enel A.

Imbiader Mecc. 4-Aci Sarz 5-2

Imbiader: Monaco, Ferraiolo, Perna, Levraito, Lesena, Ghiglianza, Gai.

Aci: Lupini, Giacoletto, Satalini, Grasso, Di Michele, Ravera, Maffei. Al 17' del II tempo Colaiano al posto di Ravera.

Reti: nel I tempo al 16' Gai e al 19' Maffei; nel II tempo al 4', 10' e 18' Ghiglianza, al 13' Levraito e al 19' Di Michele.

Stasera alle 21,15 affronta la Sampdoria

Per l'Imperia agguerrita amichevole d'alto livello

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 18 settembre.

Sampdoria serie A, Imperia serie D al campo «Nino Ciciriello» domani alle ore 21,15: con questa ultima partita del alto livello i neroazzurri imperiesi concluderanno la preparazione prima di affrontare le fatiche del campionato.

Passato il periodo degli ambientamenti e delle sperimentazioni estive, l'allenatore Duzioni deve ora presentare agli sportivi lo squadrone dal quale ci si attende la promozione in serie C, per festeggiare degnamente il compimento del primo cinquantesimo di vita della società.

Toccherà alla gloriosa Sampdoria fare da banco di prova per i giocatori imperiesi e dare una prima risposta ai molti interrogativi dei tifosi. La società neroazzurra non ha certo lesinato sforzi e sacrifici per costruire una squadra forte: gli arrivi di giocatori come Dalmonte, Marinelli, Soro, Natta, Montanari a fianco dei collaudati Turra, Ghetti, Cogliandro, Renzi, Lorenzetti, Iannicelli, Rosco, Parisi ed altri, dovrebbero avere messo a disposizione di Duzioni una formazione in grado di imporsi sulle altre di serie D in lotta per il primato come la Comense, Asticcobi, Entella, Albenga.

E' una valutazione che non ha potuto essere fatta finora perché l'Imperia ha sempre affrontato, in allenamento, squadre di categoria superiore, con risultati molto brillanti anche sul piano del gioco «accademico».

Da Genova è giunta conferma che la Sampdoria, dopo la vittoria di Parma, giungerà ad Imperia con i suoi elementi migliori, capeggiati dal grande Lodetti, da Cristin, Boni, Salvi, Petrini e tutti gli altri: contro una squadra di questo calibro l'Imperia, come già contro il Genoa, cercherà di non sfigurare.

Soprattutto sarà l'ultima occasione per Duzioni per valutare tutti i suoi giocatori e decidere la formazione che si recherà, domenica prossima, ad Ivrea per il calcio d'inizio del campionato. Una partenza che va fatta con il piede giusto per non deludere gli sportivi dei quali la società ha più che mai bisogno quest'anno per fare fronte ai grossi impegni, materiali e morali, assunti dal suo consiglio direttivo.

h. v.

Il trainer Briano

L'esplosivo sequestrato a 3 malviventi

Un giovane è arrestato per traffico di dinamite

E' stato catturato a Chiavari nella sua abitazione - Il commercio sarebbe collegato con la malavita genovese

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 18 settembre.

(p.l.) Un giovane di Chiavari Lino Franchi, 21 anni, è stato arrestato questa mattina nella sua abitazione con l'accusa di aver fornito i 30 candelotti di dinamite ai tre giovani arrestati alcuni giorni fa a Genova.

Lino Franchi è figlio d'un operaio che lavora nelle cave di ardesia di Lavagna: si rileva che sia stato proprio presso le cave che il giovane sia riuscito a procurarsi dinamite e miccia che poi ha venduto ad Antonio Giordano, 27 anni, parrucchiere a Giuseppe Perini, 23 anni, barista, entrambi di Alessandria e a Francesco Travaini, 20 anni, aspirante cantante lirico di Milano.

I tre erano stati fermati alcuni giorni fa dal capo della squadra mobile dottor Pasquale Schiavone.

Gli inquirenti hanno immediatamente sospettato che i tre fossero estremisti e che la dinamite servisse per un attentato politico; le prime voci captate nei corridoi della «mobile» e della squadra politica indicavano anche l'oggetto dell'attentato: il consolato cileno di Genova. Questa pista è caduta, quando sono giunte a Genova le informazioni sui tre, dalle questure delle loro città di residenza. Si trattava di malviventi comuni che già avevano avuto a che fare con la giustizia per reati comuni.

Una seconda ipotesi (che i tre si preparassero a una rapina) è caduta, poiché non s'è capito a che servisse la dinamite. Resta la terza ipotesi, quella del contrabbando o del traffico d'armi. Polizia e carabinieri sono convinti che per Genova passi uno dei filoni più proficui del traffico d'armi.

La polizia ritiene che probabilmente il traffico sia diretto alla «mafia». La dinamite poi non sarebbe la merce «finale» ma soltanto un mezzo di scambio.

NOTIZIE IN BREVE

Un "Tir" precipita

Un autista francese di 55 anni, Jean Fourneau, abitante a Nizza, via Julien 5, è rimasto vittima di un incidente stradale sull'autostrada Savona-Genova ed è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale San Paolo di Savona. Viaggiava a bordo di un autocarro «Tir» diretto verso Genova. All'altezza del casello di Pieve d'Ivrea, a causa del fondo reso viscido dalla pioggia ha sbandato sulla destra e, dopo aver divelto il guard rail, è ruzzolato nella scarpata.

Unione 27 MC

Con atto del notaio Franchi, si è costituita a Savona l'Unione Italiana della 27 MC alla cui presidenza è stato chiamato il dottor Angelo Salomone. L'Unione raggruppa i possessori delle famose «bande cittadine» e tende ad ottenere il riconoscimento sostenuto da parte delle competenti autorità.

Pionieri della Cri

Avrà luogo a Varazze il 3° convegno nazionale di studio sul tema «Primo soccorso», organizzato dai pionieri della Cri. Prenderanno parte al convegno rappresentanti di tutti i gruppi pionieri della Cri d'Italia e della Germania occidentale.

Corse per cicloamatori

Domenica prossima si svolgerà a Pallare (Sv) una gara ciclistica riservata ai cicloamatori. La gara si svolgerà sul percorso Pallare, frazione Bormana, Altare, Carcare, Pallare, da ripetersi due volte, per complessivi 83 m. La partenza verrà data alle 15.

Promozioni

Il vice questore di Savona, dottor Raffaele Sessa, è stato promosso questore e destinato al ministero dell'Interno con l'incarico di ispettore generale. Il dottor Fausto Aciemo, dirigente della Mobile, è stato nominato vice questore aggiunto e destinato alla divisione giudiziaria. In particolare sovrintenderà alla squadra mobile. Cambio della guardia presso il comando carabinieri di Savona. Il capitano Salvatore Pera, proveniente da Ivrea, ha assunto il comando della compagnia in sostituzione del capitano Attilio Pasini trasferito a Cuneo.

Guida senza patente

Per avere guidato senza patente è stato arrestato dai carabinieri di Diano Marina Francesco Castagna, 30 anni, abitante a Cervo Ligure, abile cuoco. Deve scontare 40 giorni di reclusione.

Soggiorno per anziani

Un nuovo esperimento di assistenza agli anziani è in corso di attuazione in questi giorni a Spotorno: l'ufficio di Savona dell'amministrazione per le attività assistenziali alle dirette dipendenze del ministero dell'Interno ha organizzato inviti dei soggiorni gratuiti di vacanza per gli ospiti di case di riposo delle province liguri, del Comune e della provincia di Milano. Condizione indispensabile per partecipare ai soggiorni di vacanza l'autosufficienza fisica e psichica.

Il castello di Spotorno

L'improvvisa chiusura per trenta giorni del castello di Spotorno, disposta dalla società dell'autostrada dei Fiori per «la necessità di completare i lavori della nuova biglietteria» ha suscitato notevole malumore tra gli albergatori.

Incontro per i cantieri

Si è riunito il comitato di difesa dei cantieri di Pietra Ligure, per un ulteriore dibattito sulla situazione alla luce dei recenti incontri svoltisi a Roma con la presidenza del Consiglio e con la direzione della «Depa» ed in vista del prossimo incontro, ancora con la «Depa», previsto per il 25 prossimo. Da parte loro le maestranze dei cantieri hanno invitato tutti i parlamentari liguri ed i capi gruppo regionali a visitare, lunedì prossimo, alle 10, i cantieri stessi, perché possano, a sostegno dei loro interventi, prendere direttamente visione della realtà e delle possibilità che, anche sotto il profilo tecnico, l'azienda offre.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

AMBASSADOR: Ennesi mezzi alla sua alba ore 14.30 - 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30
ARISTON: Le ragazze dell'autostrada. Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
ASTOR: Non c'è fumo senza fuoco. Ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
AUGUSTUS: Una donna e una cameriera. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
CORSO: Le sensazioni di Cristina. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
GRATTACIELO: La polizia è al servizio del cittadino? ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
LUX: La polizia reprime la legge assolve. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
OLIMPIA: La straniera senza nome. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
ORFEO: Bronzi, la mafia bianca. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
PALAZZO: Pippo Pluto, Paperino superbolide. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
RIVOLI: Le spericolate. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
SAMPIERDARENA: Il braccio violento del Kung Fu. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
UNIVERSALE: Valdez il mezzosangue. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30
VITTORIA: I dieci comandamenti. ore 15.30 - 17.30 - 19.30 - 21.30

SAVONA

DIANA: La bella Lucilla tutta nuda sotto le coltre.
ELDORADO: Le straniere senza nome

ARS: Con una mano si rompe con due pugni il cuore.
ASTOR: La polizia reprime la legge assolve.
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: La più allegra storia dei decameron.
DELLA ROSA: Luna nera dei.
SOCIALE: La seconda del reverendo.
CERIALE - ODEON: Ti Kojo e il pescatore.
ALTARE - VALLECHIARA: Zorro.
MILLESIMO - ITALIA: Il soldato del West.
LUX: Abi Gringo... uccidi dalla vecchia.
VARAZZE - TEATRO: La piscina.
CERIO: Tarzan e i cacciatori bianchi.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Piccioni.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Un uomo dalla pelle dura.
VADO LIGURE - SABAZIA: Le miniere dell'amore.
SPOTORNO - ARISTON: Donne specie d'amore.
ASTRO ESTIVO: King Kong.
FINALE LIGURE - IDEAL: L'enigmatico.
VITTORIA: L'uomo senza passo.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: La meravigliosa storia di Cariosa e del portalettere Bilbur.

LOANO - LOANESE: Più forte ragazzi.
PERLA: Tarzan contro i dinosauri.
STELLA ESTIVO: Sette avventi per un colpo perfetto.
ALBENGA - ASTOR: Sindy.
AMBRA: Wang-Fo l'imbattibile.
CRISTALLO: Operazione Grandbow.
ALASSIO - COLOMBO: Mosaico nudo del deserto.
MOULIN ROUGE: La banda Bonnot.
RITZ: La morte negli occhi del gatto.

IMPERIA

CAVOUR: Mistai l'amante imperfetto.
ODEON: Sette cervelli per un colpo perfetto.
ROSSINI: La morte arriva con la valigia bianca.
CENTRALE: 4 pistole di Santa Trinità.
AMBRA: Gli amici degli amici hanno sempre.
DANTE: Snoopy cane contestatore.
BORDIGHERA - ZENI: I nuovi centurioni.
DIANO MARINA - DIANESE: Il volto del vendicatore.
PIEVERA: Arabesque.

VENTIMIGLIA - EUROPA: Ordine da Berlino: vivere o morire.
IMPERO: I due mafiosi.
SANREMO - ARISTON TEATRO: L'ultima chance.
CENTRALE: Dieci mesi i meteri sotto sorveglianza.
SANREMESE: Occhio per occhio, dente per dente; nel fragore Cobra.
OLITO: Cinco temperatura.
SUPERCINEMA: Pippo, Pluto, Paperino superbolide.
LUX: Le chiamavano Salvino Sacco.
ASTRA: Mica male la ragazza.
MIGNON: Sono nato lo.
RITZ: Ben.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: I banditore del Kansas.
CERRI: Film d'amore e d'assenzio.
BEVA LIGURE - CORALLO: L'ultimo

PIZZERIA RISTORANTE
DA GIANNANTONIO
Corso Inglesi 3 - Sanremo
telefono 70.934 (di fronte Casinò)
Oltre alle ore ristorante pizza con forno a legna e una scelta cucina casalinga. Vi consiglia il menù a lire 2500 Non chiedete il conto, dimenticate poi invece 2500 lire

CARAVELLA
"AI PESCI VIVI"
Una cucina tutta pesce in un ristorante tutto mare
Giardini Vittorio Veneto 1
Tel. 80.902 - SANREMO

PER ARREDARE LA VOSTRA CASA RICORDATE
Arredi bonelli
ASSORTIMENTO COMPLETO DI MOBILI MODERNI - TRADIZIONALI - IN STILE
Esposizione: Via Gioberti 28, Via Nino Bixio 41
Punto vendita: Via Gioberti 65, tel. 86.732 - SANREMO

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Un'attività in progresso, un sicuro sostegno dell'economia

Imperia: un vasto piano di lavoro per accrescere i richiami turistici

Imperia, settembre.

Nella geografia turistica della Riviera dei Fiori, Imperia, pur essendone il capoluogo amministrativo, non ha mai trovato, sino ad oggi, una sua giusta collocazione. Non sembri un paradosso: a metà strada fra Alassio e Sanremo, le due località più note della Riviera ligure di Ponente, a due passi addirittura da Diano Marina, sino a questo momento Imperia non è riuscita ad imporsi come centro di soggiorno sia estivo sia invernale.

La città, compresa fra la riviera occidentale di Capo Berta ad est e la foce del torrente Prino ad ovest, malgrado gli innegabili sforzi di molti operatori turistici ed economici, e la continua, preziosa azione promozionale dell'Azienda di soggiorno, seguita a portarsi addosso, in parte suo malgrado, la nomea di centro industriale, portuale, commerciale e soprattutto oleario. In questa teoria di aggettivi, manca quello turistico, e se ciò poteva essere comprensibile, almeno in parte, sino ad una ventina di anni or sono, non lo è più al momento attuale in cui proprio l'attività turistica sta prendendo un certo slancio e viene a soppenire ad una situazione di generale regresso degli altri settori economici.

Sintomi gravi

Negli ultimi decenni l'attività industriale di Imperia ha registrato una costante discesa. Sono state chiuse, senza alcuna contropartita, aziende come la Italcementi e la Molini Alta Italia, tanto per non citare che le più note; uguale sorte è toccata alle Ferriere, i cui «resti» sono visibili ancor oggi sulla sponda destra del torrente Impero, quasi alla foce. I dipendenti del pastificio Agnesi da 500 sono scesi a 250, ma il salasso più evidente si è verificato nell'industria olearia, un'attività tipica e tradizionale di Imperia. Da oltre duecento piccole, medie e grandi aziende, ne sono sopravvissute una sessantina, e non tutte godono di prosperità, come s'è potuto constatare recentemente dalle vicende di una delle più conosciute in campo nazionale.

Sono quindi venute a mancare fonti di lavoro senza un'adeguata attività sostitutiva, considerato che quella portuale non ha un peso determinante.

Contemporaneamente a questi fenomeni di recessione, sono andati sviluppandosi due settori, quello del commercio, favorito oltre che dal consumismo, dalla posizione geografica di Imperia sulla quale convergono i centri delle vallate che s'inerpicano nell'entroterra, e quello floricolo. La floricoltura, in effetti, pur essendo un'attività apparentemente nata nell'estremo Ponente ligure, non incideva in alcun modo sul capoluogo, e soltanto recentemente ha cominciato ad apparire in forma abbastanza consistente.

Propaganda

Parallelamente a commercio e floricoltura andava però sviluppandosi anche un certo movimento turistico al quale, tranne pochi «pionieri», nessuno badava o voleva dar credito. Il turismo, in sostanza, era tollerato: non dava alcun fastidio, quindi si accomodasse pure, ma non si faceva nulla, o quasi, per incrementarlo. L'Azienda di soggiorno, però, sotto la guida dell'avv. Valeriano Pittaluga, continuava imperterrita la sua azione di propaganda e di potenziamento delle strutture indispensabili ad un incremento del movimento degli ospiti.

E' nato così da qualche tempo a questa parte un folto ed interessante calendario di manifestazioni che copre quasi tutto l'arco dell'anno. Si va dallo sport ai concerti, dalle estemporanee di pittura alla festa del mare, dalla sagra del pesce alla mostra fotografica nazionale, dalla festa del forestiero ai fuochi d'artificio, dai festeggiamenti religiosi alla filatelia, dal premio nazionale di pittura al festival scacchistico internazionale. Una nutrita serie di manifestazioni dietro ognuna delle quali, ufficialmente o meno, c'è l'intervento dell'Azienda turistica.

Nello stesso tempo sono sorte anche determinate attrezzature che se avevano una ragion d'essere, in primo luogo, per gli abitanti di Imperia, hanno anche contribuito a dotare la città di impianti richiesti sempre maggiormente dalla clientela turistica: pista di pattinaggio, parco giochi per bambini, bocciodromo (sedici campi), tennis (quattro campi), minigolf, palla-mano, e, beninteso, dancing. A completare questo panorama di impianti per la ricreazione ed il tempo libero ci sarà, fra non molto, una moderna piscina attualmente in via di ultimazione.

Una delle spiagge libere di Imperia; sullo sfondo, il caratteristico nucleo di case di Porto Maurizio e storici palazzi

Alcune fra le manifestazioni più prestigiose e di maggior richiamo, vengono concentrate, da un po' di tempo a questa parte, nel mese di settembre, un periodo vale a dire in cui sembrerebbero «sprecate» poiché la maggior parte dei turisti ha abbandonato la Riviera. Dice in proposito l'avvocato Pittaluga, presidente dell'Azienda di soggiorno: *«Il settembre imperiese, come ormai lo chiamiamo, lo abbiamo voluto proprio in funzione dei turisti. Ritengo che accentrare le manifestazioni a luglio ed agosto sia una specie di controsenso: in quei mesi, infatti, la Riviera è colma di ospiti, e se è giusto offrire loro qualche diversivo, non è forse intelligente "bruciare" tutto, in ogni località, nell'arco di sessanta giorni? Settembre ha una sua clientela turistica, forse meno rumorosa ed appariscente di quella di piena estate, ma non per questo da ignorare. Ecco, abbiamo pensato che valesse la pena riservare qualcosa anche per questi ospiti settembrini, un qualcosa che vuole essere, in un certo senso, un ringraziamento per aver prolungato la loro permanenza fra di noi».*

Imperia, dunque, a differenza di qualche altra località, non dimentica il turista che stiende in Riviera l'arrivo dell'autunno, il turista che proprio in questa stagione può meglio assaporare in tutte le sue sfumature più genuine la bellezza, la semplicità, l'incanto non solo del litorale ma anche, se non soprattutto, dell'entroterra. Quell'entroterra che gli stranieri, più degli italiani, hanno dimostrato di apprezzare acquistandovi dei rustici che hanno adattato senza alterarne la semplice, chiara architettura tipicamente ligure. Quell'entroterra dove si stendono stupende valli d'ulivi, dove l'occhio scopre, d'improvviso, naturali belvederi prealpini tra boschi di castagno e querceti oppure, a Col di Nava, dove si assapora l'effluvio della lavanda tra larici e costoni rocciosi. Ed ovunque quel senso di pace, di tranquillità nell'immutabile paesaggio, geografico ed umano, dei vecchi borghi di Liguria.

Ma Imperia stessa, nel suo nucleo abitato, offre all'ospite molte possibilità. L'attrezzatura alberghiera è ormai in grado di soddisfare le esigenze di ogni ceto sociale, ed i ristoranti vanno giustamente noti per la buona cucina. Cinquemila posti letto costituiscono la ricettività di Imperia. E per chi, in estate, vuole stendersi su una spiaggia, ecco ben quattro chilometri di arenili liberi che vanno dalle pendici di Capo Berta alla vecchia torre saracena di Prarola. Spiagge libere (cosa rarissima in Liguria) dotate di docce ed impianti igienici, che l'Azienda di soggiorno ha cura di mantenere linde ed accoglienti con un lavoro quotidiano di addetti alla pulizia.

Alternative

Come alternativa alla vita balneare, molte sono le possibilità di visite ed escursioni di notevole interesse artistico e panoramico, anche senza dover ricorrere all'entroterra. Si veda, ad esempio, il Parrasio, la parte vecchia del promontorio di Ponente, un agglomerato di case caratteristiche dove oltre alla grande basilica neoclassica di San Maurizio (dalla cui cupola si ammira il panorama della città e del golfo) si può visitare la chiesa di San Pietro, la casa natale di San Leonardo, il palazzo Lavagna ed il maestoso loggiato di Santa Chiara da dove si può gustare uno dei più suggestivi panorami marini.

Una passeggiata interessante è quella a villa Grock e alla chiesetta di San Luca, seguendo una strada che si inerpica in salita tra palazzetti e villini immersi in giardini di aranci, lauri e limoni. Ad un certo punto appare, al di là dello splendido parco, villa Grock, dove il celebre clown trascorse la seconda metà della sua vita. La pietra rosata, l'architettura che è un misto di fastoso e di fiabesco, la bellissima torretta-belvedere, fanno di questa villa qualcosa di veramente indiscrivibile.

Proseguendo, si giunge al punto terminale della città, alla chiesetta di San Luca. Dal sagrato si ammira un paesaggio mirabile: in basso una parte di Oneglia, a sud-ovest lo sperone del Parrasio cui fa da sfondo il mare, a nord lo scenario maestoso delle Alpi marittime.

Da quest'anno Imperia è diventata capolinea di un servizio regolare quotidiano con la Corsica. Da fine giugno ai primi di settembre la linea Imperia-Bastia ha fatto registrare un elevato numero di passeggeri, e l'anno prossimo il servizio verrà ampliato. E il 1974 sarà un anno particolare per Imperia, quello in cui si festeggerà il cinquantesimo della nascita della città sorta dalla fusione tra Porto Maurizio ed Oneglia. I festeggiamenti avranno inizio il prossimo 21 ottobre e si concluderanno dodici mesi dopo. Una ricorrenza per la quale anche l'Azienda di soggiorno sta preparando qualcosa di eccezionale.

Le presenze

Il turismo, dunque, per tornare al discorso iniziale, trova ad Imperia un terreno fertile per prosperare. E che stia effettivamente prosperando lo dimostra la cifra di circa 500 mila presenze che si registrano nel quadrimestre giugno-settembre. L'apporto di questo settore all'economia della città si può valutare in oltre due miliardi l'anno. Non si tratta, certo, di una cifra tale da dare il capogiro, ma considerando, come abbiamo visto, che l'attività industriale è in regresso, che quella portuale è stagnante e che l'unico settore relativamente prospero è quello del commercio, bisogna riconoscere che anche l'apporto di due miliardi di lire contribuisce a sostenere l'economia di Imperia. E tutto considerato vale senza dubbio la pena di fare quanto è possibile per incrementare il turismo. Bisogna ricordare che in una società come l'attuale, dove i mezzi e le vie di comunicazione hanno in pratica abolito le distanze, dove il tempo libero e la ricerca quasi affannosa e comunque sempre in aumento, di lasciare, sia pure per un semplice weekend, la tumultuosa, traumatizzante vita delle grandi città, il turismo sta diventando un'esigenza avvertita da tutte le classi sociali, il turismo, dicevamo, diviene — ammesso che già non lo sia — una vera e propria industria in grado di sostenere l'economia di intere zone.

Itinerari d'arte e nobili palazzi

Imperia, settembre.

Per il visitatore che voglia apprezzare gli itinerari storico-artistici, Imperia offre una vasta gamma di possibilità, a cominciare dal Parrasio (dal latino Palatium) che è la culla dell'antica Portus Maurilius dove la città, arroccatasi in alto per difendersi dalle incursioni arabe, si sviluppò per secoli attorno alla vecchia chiesa di San Maurizio, ora demolita, ma della quale si possono ancora osservare l'abside ed alcuni pilastri.

In pretto stile barocco-genovese, Palazzo Lavagna per alcuni mesi ospitò Napoleone il quale proprio in queste stanze studiò la campagna d'Italia e scrisse infuocate lettere d'amore a Giuseppina. L'interno del palazzo, come quello di tante case vicinori già patrizie, è ricco di affreschi di buona scuola che, purtroppo, si vanno in parte rovinando.

Oltre mille anni di vita vanta il convento di Santa Chiara dove si può osservare la ruota attraverso la quale le recluse volontarie comunicano con il mondo esterno senza vederlo direttamente. Costruito sul perimetro delle vecchie mura sono le logge delle appendici di Santa Chiara. L'antica torre, già perno della difesa, faceva parte del sistema di segnalazione a vista contro le incursioni arabe, sistema che collegava la costa provenzale a quella ligure. Da qui si può vedere, lungo la costa, la torre di Prarola e sullo sfondo, il campanile di San Lorenzo al mare che faceva parte del sistema stesso di avvistamento.

Caratteristica la chiesa di San Pietro il cui campanile fu costruito sopra un vecchio mulino a vento per il grosso del quale si può tuttora distinguere la struttura.

Contrastata, ed all'origine di agitazioni fra la popolazione, fu la costruzione della basilica. Opera del bagnasco Gaetano Cantoni è in stile neoclassico ed è la seconda chiesa della Liguria come ampiezza. Nell'interno un bel coro in legno, un crocifisso ligneo del grande scultore genovese Antonio Maragliano, la statua del santo opera dei Finelli, allievo di Canova, e molti begli affreschi ottocenteschi.

Sulla facciata del Santuario di Montegrazie una scritta ne data la costruzione: 1480.

Per chi, infine, volesse spingersi più avanti, raccomandabile una visita a Molino nella cui chiesa di San Bernardo è conservata un quadro del Van Dick che si era rifugiato da queste parti verso il 1624. La tela, «Madonna col Bambino», è alta m. 2,66 e larga 1,75; raffigura la Madonna, il Bambino, Sant'Anna e San Giuseppe. Sistemata sull'altare a destra di quello maggiore è meta di numerosissimi visitatori.

Gare veliche, scacchistiche, partite e raduni

Panorama di manifestazioni di molto interesse e richiamo

Imperia, settembre.

L'ultima decade di settembre si presenta ad Imperia densa di avvenimenti di rilievo, una specie di «galop finale» a conclusione delle manifestazioni estive ed in attesa di quelle autunnali. Si comincia con l'amichevole di calcio tra i nerazzurri locali e la Sampdoria, si prosegue con il campionato del mondo di vela classe «contender», il 15° Festival scacchistico internazionale ed il raduno di alcuni delle Alpi Marittime in occasione del 50° anniversario di fondazione della sezione di Imperia. Il tutto, inframmezzato da una serata di fuochi d'artificio.

Per la prima volta il circolo velico imperiese organizza il mondiale del «contender», una specialità recente nel mondo della vela essendo nata soltanto tre anni or sono. Si tratta di un «singolo acrobatici», come viene chiamato in gergo, la cui ambizione è quella di sostituire i «finn» alle olimpiadi; meta che forse raggiungerà non nel 1976, ma che appare quasi sicura per i giochi del 1980.

Il «contender» è una barca moderna che trae le sue origini dalla «derive» ed è particolarmente diffusa in Gran Bretagna e nei Paesi di lingua inglese. In Italia ne esistono una sessantina, venti delle quali parteciperanno al campionato del mondo nelle acque imperiesi. Sarà presente anche il genovese Carlini, campione ligure di categoria, che dal 22 al 29 settembre scenderà in mare unitamente ad un'altra cinquantina di equipaggi.

I più numerosi, dopo gli italiani, saranno i britannici (19), e poi via via sudafricani, svizzeri, neozelandesi, australiani ecc.

Il festival scacchistico, giunto alla quindicesima edizione, si svolgerà dal 22 al 30 con la partecipazione di oltre 200 concorrenti di una ventina di nazioni, comprese quelle del Nord e Sud America. Si tratta di un record di partecipanti che nessuna altra manifestazione similare può vantare in Italia. Il torneo troverà degna sede nei rinnovati saloni di rappresentanza del teatro Cavour e in quelli del caffè Vittoria, e vedrà la presenza del prof. Angelo Cillo, campione del «Rischiatutto», il quale si era presentato proprio per gli scacchi sulla scia della grande notorietà che a questo gioco era venuta dall'epica sfida tra Spassky e Fischer.

Cinque sono i tornei in cui sarà suddiviso il festival: magistrale ad invito, in cui si cimenteranno dieci grandi maestri; magistrale; prima, seconda e terza categoria. Fra i concorrenti, sicura la presenza del cecoslovacco Pachman, uno dei firmatari del famoso documento delle cento parole all'epoca della «primavera di Praga», che è considerato uno dei primi cinque scacchisti a livello mondiale.

Vela e scacchi sono forse manifestazioni non apprezzate in giusta misura dal grande pubblico, ma per Imperia significano un apporto turistico di un certo rilievo. Per restare agli scacchi, ad esempio, in quindici anni si sono avvicendati negli alberghi cittadini circa tremila giocatori, la maggior parte dei quali con relativa famiglia. Senza contare che il festival imperiese costa ben poco (cinque milioni) in rapporto alla sua importanza che va sempre aumentando. Basti dire, tanto per fare un paragone, che il torneo di Montecarlo, inferiore come partecipazione ed importanza, costa ogni anno alle casse del Principato tre volte di più di quello imperiese.

Gli scacchi, inoltre, da tre anni sono addirittura diventati un veicolo pubblicitario in campo internazionale per Imperia. Nel 1971 infatti, il Circolo scacchistico imperiese, presieduto dal rag. Bruno Viano, ha lanciato il concorso internazionale «Riviera dei fiori» tramite il mensile «L'Italia scacchistica». Nello scorso anno sono stati inviati 112 problemi, ottantasette dei quali sono stati selezionati per la pubblicazione. Quarantatré erano gli autori, divisi in sedici nazioni: Algeria, Argentina, Belgio, Cecoslovacchia, Finlandia, Francia, Germania federale, Grecia, Inghilterra, Italia, Jugoslavia, Mongolia, Norvegia, Romania, Ungheria e Urss.

Particolare curioso: qualche autore ha inviato i suoi problemi in cui il contenuto problematico si accoppiava ad una figurazione riproducente fiori.

La signora Marita Robert, moglie del campione di vela sudafricano partecipante ai campionati del mondo della classe «Contendere» ad Imperia per le manifestazioni

imperia

azienda autonoma di soggiorno

manifestazioni di settembre

Incontri di Calcio pre-campionato

5
Imperia-Genoa

19
Imperia-Sampdoria

22-29
Campionato Mondiale di Vela classe Contender

22-23
Raduno degli Alpini e Concerto di Bande Musicali e cori alpini

22-30
15° Festival Internazionale di Scacchi

23
Serata straordinaria di FUOCHI D'ARTIFICIO

Informazioni:
Azienda di Soggiorno e Turismo IMPERIA
Tel. (0183) 26.610

LA RIPRESA DELLE SCUOLE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Occorre scegliere bene per facilitare gli studi dei giovani

Genova e Savona: problemi delle scuole

Savona, 18 settembre.

Seppur migliorata la situazione delle scuole della provincia è tale da suggerire a molte famiglie di far ricorso alle scuole private nelle quali — citiamo questo solo dato fra tanti a loro vantaggio — l'affollamento delle classi è sempre limitato. La riviera inoltre presenta un ambiente naturale nel quale diverse scuole private hanno trovato magnifica sistemazione anche sotto l'aspetto dell'igiene, delle comodità e del conforts assicurati ai giovani impegnati nella dura fatica dello studio.

Il panorama scolastico savonese si apre quest'anno con favorevoli prospettive — sia per le scuole private, sia per la scuola pubblica — ma ancora è offuscato da alcune incertezze. Per esempio non si è sicuri che l'anno scolastico inizi all'1 ottobre come previsto; potrebbe anche subire un ritardo di una settimana e cioè cominciare lunedì 8 ottobre: in una recente riunione dei provveditori agli studi dell'alta Italia è stata infatti accolta con favore la proposta in tal senso presentata dal prof. Giuseppe Messina di Savona. Una conferma o meno della data già stabilità si avrà non appena al ministero della Pubblica Istruzione si saranno valutate le situazioni di fatto esistenti in ogni provincia e le proposte formulate dai provveditori.

«Il rinvio, a mio avviso — afferma il prof. Messina — sarebbe giustificatissimo. E' certo, infatti, che per il 1° ottobre non saranno assolutamente ultimate le operazioni relative all'assegnazione degli insegnanti. Quest'anno la procedura è stata ulteriormente appesantita ed inoltre sino a dopo il 23 settembre (data di chiusura delle iscrizioni) non saremo in grado di conoscere il numero preciso degli studenti; c'è da considerare, infine, che in alcune località del Meridione gli esami di riparazione cominceranno soltanto il 20 settembre in conseguenza dell'infezione colerica».

Che la proposta sia o no accolta, resta comunque il fatto che, ancora una volta, l'apertura dell'anno scolastico non troverà la scuola italiana pronta ad iniziare immediatamente e con regolarità il ciclo di studi. Ci saranno classi senza insegnanti e insegnanti senza classi e così si perderanno giorni preziosi, non recuperabili se sarà confermata la data del 1° ottobre.

«Ritengo — sottolinea a questo proposito il provveditore di Savona — *che lo spostamento di una settimana non comprometterebbe affatto l'inizio degli studi in quanto i sette giorni si potrebbero benissimo recuperare ritardando la chiusura dell'anno scolastico».*

La situazione, comunque, per quanto riguarda l'edilizia scolastica può definirsi buona. I doppi turni saranno limitati soltanto a pochissime località e tra queste Cairo Montenotte. Per il resto tutto regolare. Quest'anno ci sarà una prima classe di liceo scientifico a Carcare (la scelta è caduta su questa città dopo polemiche a non finire), una seconda classe di scuola media ad Ortovero, una prima classe per ragionieri (serale) a Cairo e, se non mancheranno le iscrizioni, saranno aperti corsi di scuola media serale statale a Loano, Varazze e Cairo.

«A tale riguardo — rileva il provveditore — *è necessario che le iscrizioni arrivino nel modo più sollecito possibile affinché si possano poi adottare tutte le misure del caso. Lo stesso discorso vale per la scuola serale industriali di Albenga che lo scorso anno non ha potuto funzionare per mancanza appunto di allievi».*

Per quanto riguarda le scuole private e quelle legalmente riconosciute, non ci sono novità di rilievo. Molte, la maggioranza, hanno rinnovato le loro attrezzature didattiche, hanno date nuove sistemazioni ai locali e sono pronte ad accogliere i molti studenti di Savona e della provincia.

In città si sono fatti notevoli passi avanti. *«L'amministrazione comunale* — dice il sindaco di Savona, dr. Carlo Zanelli — *va fiera delle sue realizzazioni. La soluzione del problema di Monturbano (un complesso già in concessione agli Scolopi e due anni fa restituito al comune su richiesta della stessa amministrazione) è stato uno scoglio veramente duro da affrontare e noi ci siamo impegnati senza timore certi di fare il bene dell'intera cittadinanza. I risultati cominciano a darci pienamente ragione. Avere riconsegnato alla città i locali di Monturbano ha significato la sistemazione finalmente adeguata in tutta una serie di problemi di edilizia scolastica e ha permesso la costituzione della quinta scuola media di Savona. Comunque anche quest'anno, entreranno in funzione nuove opere scolastiche che contribuiranno ad avviare a completa soluzione il problema delle aule».*

La scuola elementare del popoloso quartiere della Chiavella, finalmente è stata realizzata; risolve un annoso problema che tanto grava a carico alla popolazione di quella zona. L'edificio è pronto e ora si stanno sistemando gli arredi per cui all'inizio dell'anno scolastico sarà pienamente in grado di assolvere alle sue funzioni. I vecchi locali che già ospitavano le elementari della Chiavella, opportunamente restaurati, dovrebbero ospitare già a partire da quest'anno una sezione della scuola media «Guidobono» così da risolvere anche il problema dei complessi e noiosi spostamenti degli allievi.

Sempre nel campo delle realizzazioni di edilizia scolastica va rilevato l'avvenuto raddoppio dell'edificio di Legino, la sopraelevazione di quello di via Turati con la realizzazione di una nuova sezione di scuola materna. Infine è confermata la ripresa della mensa studentesca nell'edificio di Monturbano: una iniziativa, questa, che lo scorso anno ha raccolto adesioni notevolissime risolvendo un problema tra i più spinosi e delicati.

L'inizio dell'anno scolastico 1973-'74 si preannuncia, quindi, senza contestazioni, né da parte degli studenti, né da parte dei genitori. Alcuni tra i più urgenti problemi, come s'è visto, sono stati infatti risolti o avviati a soluzione e non esistono quindi, a parte qualche carenza di limitata portata, motivi per proteste collettive. E, in questo, la provincia di Savona, si distingue, indubbiamente, tra tutte le altre.

Ore di ansia e di trepidazione e di impegno per la prova di esame ed il passaggio alla classe superiore (Foto Team)

Sugli autobus a Savona

Per gli studenti due corse gratis

Savona, 18 settembre.

Anche quest'anno l'Azienda municipalizzata trasporti urbani di Savona ha deciso di accordare, per tutta la durata dell'anno scolastico, il trasporto gratuito sui mezzi agli studenti della città. La concessione riguarda due corse giornaliere.

Attrezzatura di una scuola privata a Genova

Esercitazioni pratiche di studenti usando l'elaboratore elettronico

Genova, 18 settembre.

Con l'avvicinarsi del 1° ottobre, a molti studenti ed alle loro famiglie si è presentato il problema della scelta degli studi. Chi ha terminato le medie inferiori o quelle superiori, si pone una serie di domande destinate ad avere un ruolo di primo piano nel proprio futuro. A che scuola mi iscrivo? Scelgo un corso di studi a lunga scadenza, più difficile ma per mezzo del quale si può ottenere un impiego più redditizio, o mi rivolgo ad un istituto in grado di prepararmi al più presto ad esercitare un lavoro?

In casi come questo le discussioni sono spesso inevitabili. Papà medico vuole che il figlio continui la tradizione di famiglia», la mamma lo preferisce insegnante, l'interessato, alla fine non accontenta né l'uno né l'altra, facendo di testa propria.

Al giorno d'oggi l'influenza dei genitori sui figli per la scelta della scuola è sempre meno sentita. Tra le tante «libertà» conquistate dai giovani d'oggi, c'è anche quella di scegliere da soli il proprio destino, anche se sono ancora molti coloro che non disdegnano di ascoltare chi ha più esperienza prima di compiere un passo tanto importante.

Si nota inoltre una certa tendenza a non dimenticare quelle scuole, quasi sempre private, che abilitano in poco tempo ad esercitare lavori moderni e dinamici, un po' fuori dalla norma. La scuola privata in Liguria ha un ruolo che non si può trascurare, ad essa si rivolgono con convinzione migliaia di studenti.

Anche l'attrezzatura delle scuole private liguri è sovente di prim'ordine, come nel caso dell'Istituto Meschini di Genova, presso il quale gli alunni hanno la possibilità di effettuare direttamente esercitazioni pratiche su di un elaboratore elettronico IBM 360, ed anche tramite un terminale collegato con un elaboratore elettronico di Milano. I corsi si svolgono da dieci anni nella sede genovese di via Polleri, l'elaboratore IBM 360 è l'unico installato presso una scuola in Liguria.

Sempre a Genova trovi l'Istituto Leon Battista Alberti, un'altra scuola conosciuta dagli studenti, che si rivolgono ai suoi corsi privati per l'esperienza, la serietà e la capacità che l'hanno fatta apprezzare non solo nel capoluogo ligure.

L'Istituto Computex di Genova ha deciso di allargare la sfera della propria azione e di offrire le sue lezioni agli studenti savonesi. Ci si può iscrivere ai corsi per perforatrici meccanografiche e, in un immediato futuro, a quelli per operatori e programmatori. Per ogni altra informazione, rivolgersi alla sede di Savona della Computex, piazza Mameli 5/3.

Restando a Savona, ricordiamo i corsi di dattilografia, stenografia e contabilità dell'IPI, istituto preparazione impiego. A questa scuola possono rivolgersi quegli studenti che non intendono proseguire in studi che si protraggono per anni, ma vogliono invece cercare un lavoro che offra una posizione economica e sociale in un tempo relativamente breve.

Sempre a Savona opera l'istituto Bernini, l'unico per geometri completamente paritario sull'arco di Riviera che va da Savona a Sanremo e nell'entroterra savonese.

Come si può intuire da questi esempi, la scelta della scuola privata è ampia e può aprire talvolta orizzonti sconosciuti. L'importante è compiere una scelta conforme alle proprie attitudini e capacità, senza costrizioni, una scelta, insomma, «che piaccia». La volontà ed il desiderio di riuscire sono ancora e sempre alla base dell'istruzione di ogni buon studente.

INIZIO NUOVI CORSI PRATICI

Riconosciuti dal Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica di:

perforatrici — direttamente su macchine IBM 029/129

operatori — direttamente su Calcolatore IBM 360/20

programmatori — direttamente su Calcolatore IBM 360/65

COMPUTEX

DIALOGO SCUOLA-INDUSTRIA

Alla COMPUTEX si rivolgono oltre che i privati, molte fra le più importanti Aziende nazionali e internazionali per addestrare il loro personale. Tra queste: Italsider, Cassa di Risparmio di Genova, Ansaldo, Olivetti, A.C.I., Siemens Data, ecc.

Iscrizioni presso: COMPUTEX, PIAZZA MAMELI 5/3 SAVONA, tel. 386.494 - PICCAPIETRA 8/1, GENOVA, tel. 894.925 - 582.736
99 corsi in Italia

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI
LEGALMENTE RICONOSCIUTO

G. L. BERNINI

SAVONA - VIA DE MARI 15 - TELEF. 21.330

CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI PER
GEOMETRI e RAGIONIERI
CORSI DI RECUPERO E CORSI DI PREPARAZIONE ALLA LICENZA MEDIA

L'ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO
Via Brignoni 2 - SAVONA

ha aperto le iscrizioni ai Corsi di steno-dattilografia, contabilità, ragioneria pratica, contabilità meccanizzata, tenuta libri paga e discipline sociali, francese, tedesco, inglese, russo.
I corsi hanno inizio con il 1° ottobre, e si svolgono al mattino, pomeriggio e sera. Attrezzature ricche e moderne, corpo insegnante validamente sperimentato vi danno la certezza di un SICURO IMPIEGO. Iscrivetevi!!! - Nella foto un gruppo di allievi del corso di contabilità meccanizzata.

Istituto "L. B. ALBERTI"
AUTORIZZATO
Corsi accelerati di recupero per GEOMETRI e RAGIONIERI diurni e serali
v. Assereti 36/2, tel. 881-188

Risultati relativi agli esami di maturità dell'anno scolastico 72-73:
GEOMETRI MATURATI presso l'Istituto «M. Buonarroti» Genova:
Amati G. 40-60, Baldini L. 42-60, Barattini E. 38-60, Bertoldi R. 36-60, Bonora O. 40-60, Colnaghi G. 42-60, D'Orazi M. 44-60, De Venere D. 43-60, Di Sabato P. 37-60, Gallo G. 36-60, Giovagnoli F. 36-60, Grasso M. 36-60, Guiducci S. 38-60, Ivaldi C. 36-60, Lucchina M. 44-60, Montanari A. 38-60, Mariscotti 48-60, Mercogliano 40-60, Nichino A. 44-60, Porcù F. 36-60, Salvoni A. 37-60, Silvestri V. 36-60.
Idonei alla quinta: Risso L., Campora M., Di Pasquale V., Porro R., Salazar L., Schianchi.
RAGIONIERI MATURATI presso l'Istituto «Vitt. Emanuele II» Genova:
Aiuti N. 40-60, Carrozza A. 36-60, Domenichini F. 36-60, Bondeo 36-60, Rimo S. 42-60, Gambaro G. 44-60, Guerrini P. 60-60, Maffi M. 36-60, Marangoni G. 48-60, Merra P. 36-60, Pastorino L. 39-60, Pese A. 36-60, Quercioli A. 37-60, Sicori M.R. 49-60, Tedeschi G. 39-60, Tenca A.M. 52-60, Vannello C. 32-60.
Idonei alla quinta: Sforzi, Gaglione S., Rimassa P., Rizzo G., Sanarello L.
Orario segreteria: 9-13, 15-20
Inizio lezioni: 8 ottobre

L'ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO

Via Brignoni 2 - SAVONA

I libri di testo ancora più cari

I prezzi dei libri di testo sono ancora in aumento. Oltre alla maggiorazione decisa dalle società editrici, anche l'Iva ha influito sul loro costo più rilevante. Quali sono le cause principali di questi aumenti? La proliferazione delle società editrici, i troppi «titoli» in commercio, i molti libri inutili, la mancanza di criteri veramente validi nella scelta dei testi e, in qualche caso, di collaborazione tra insegnanti, genitori e studenti.

In particolare, sono in aumento i libri destinati alla scuola media inferiore, per la quale si è tornati a parlare di testi forniti gratuitamente da parte dello Stato, come già si fa per gli alunni delle scuole elementari. Le discussioni sull'utilità o meno di questa proposta sono all'ordine del giorno in vista della riapertura delle scuole. Chi è favorevole sostiene che lo Stato deve fornire gratis i mezzi per studiare in tutta la scuola dell'obbligo, mentre coloro che sono contrari ribattono che una simile iniziativa non farebbe che favorire gli editori scolastici, senza contare la grossa spesa per la quale bisognerebbe trovare un posto nei bilanci pubblici.

Mentre si discute, i libri aumentano. Per uno studente di prima media, occorrono libri per oltre 50 mila lire, senza contare le rilevanti spese per i dizionari e la cancelleria.

Bisogna anche fare attenzione alla libreria che si sceglie. Ne esistono di particolarmente attrezzate, nelle quali è possibile servirsi con tranquillità dato che offrono tutti i requisiti richiesti dagli studenti moderni, che sono particolarmente esigenti.

Via Boselli, 8
Savona
libri scolastici
libreria G. B. Moneta

CARTOLERIA
errebi
V. L. Corsi 53, Savona ● Articoli scolastici ● Regalo ed ufficio ● Prenotazione libri di testo

LIBRERIA dello STUDENTE

PREMIO QUALITA' E CORTESIA 1972

Prenotazione libri scolastici dalle elementari all'università

Via Sormano, 9 rosso - Tel. 26.207
SAVONA

PROGRAMMATORI (COBOL - RPG - ASSEMBLER PL/1 - FORTRAN)
OPERATORI IBM 360/20
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE
OPERATORI CONTABILI
STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI
CORSI • A TEMPO PIENO •

corsi di meccanografia
direttamente su calcolatore IBM/360

ISTITUTO E. MESCHINI

Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 (piazza Nunziata) - Tel. 290.684